

Abstracts

Il popolamento nella pianura orientale bolognese tra X e XIV secolo, di Elena Grandi

Through the analysis of written sources and archaeological evidences, we can plot a summary of the dynamics and the types of settlement in the eastern plain of Bologna between XIth and XIVth century.

This span of time allows to consider the born of populated castles founded at the beginning of XIIIth by Bologna, and allows to study their establishment and their outcome. Furthermore, it is possible to investigate the effect of the new castles on previous rural settlements, which consist in the so called “first generation’s castles”. The paper closes with the end of the XIVth century, considering new dynamics of settlements and transformation of the habitat as a reflection of new social-economic and political strategies.

Keywords: Middle Age, rural settlement, new rural town

L'analisi congiunta tra fonti scritte e archeologiche ha permesso di riesaminare le dinamiche e le tipologie insediative della campagna bolognese orientale tra XI e XIV secolo. In quest'arco di tempo è possibile studiare la creazione, da parte del Comune di Bologna, di alcuni centri fondati *ex novo*, e indagarne il loro esito. Per meglio comprendere l'impatto delle nuove fondazioni sul territorio circostante, ci si è soffermati sull'assetto del popolamento rurale che caratterizza il territorio prima del Duecento. Il contributo si chiude con la fine del XIV secolo riflettendo sul dinamismo insediativo e sulla trasformazione dell'habitat come riflesso di nuove logiche politico-economiche e sociali.

Parole chiave: Medioevo, insediamento rurale, terre nuove

Dinamiche insediative nella bassa pianura settentrionale bolognese tra XI e XV secolo, di Alessandra Cianciosi

During the Communal Age, Bologna “conquered” its countryside, applying different strategies. In this paper, the analysis focused on the Northern area of Bologna, along the border with the Ferrara’s territory. This area has always been characterized by a changing and inconstant hydrogeology. During the thirteenth and fourteenth centuries the government of Bologna decided to establish a system of towers. These towers were built to control some strategic points and important places for trades along one of the most important waterways between Bologna and Ferrara and for military defense boundaries too.

A deep analysis of these fortifications lets us point out the detailed characterization of late medieval settlement in this rural area and the relationship between the town (Bologna) and communities in the lowlands.

Then the research deals with the specific example of the tower in Galliera. The study of written and archaeological sources (thanks to an archaeological excavation) about this tower allowed to deepen and to extend the comprehension of this settlement during the Middle Ages.

Keywords: medieval history, rural settlement, medieval towers

Il comune di Bologna attuò differenti strategie per porre sotto il proprio controllo politico il contado. In questo contributo l'analisi si è concentrata sull'area settentrionale del Bolognese, a ridosso del confine con il territorio di Ferrara. Questo comprensorio, da sempre caratterizzato da una mutevole situazione idrogeologica, tra i secoli XIII e XIV fu interessato dalla fondazione di un sistema di torri, poste a controllo di alcuni punti strategici particolarmente importanti per il controllo commerciale delle vie fluviali più rilevanti e la difesa militare dei confini.

La disamina attenta delle fortificazioni fondate dal comune felsineo consente di puntualizzare anche i caratteri peculiari dell'insediamento bassomedievale in questo contesto rurale e le relazioni che vengono a crearsi tra la città dominante e le comunità della bassa pianura.

Il focus della ricerca si è concentrato poi sul caso specifico della torre di Galliera, dove lo spoglio delle fonti scritte e l'esecuzione di uno scavo archeologico hanno consentito di approfondire e ampliare lo spettro d'analisi.

Parole chiave: storia medievale, insediamento rurale, torri medievali

Centri di nuova fondazione nel territorio di Piacenza, di Giorgia Musina

The *Comune* of Piacenza started to affirm its influence on the countryside few decades after its foundation: in this article we attempted to reconstruct the historical events related to the foundation of its *borghifranchi* analyzing written sources, in particular the chronicle sources and the *Registrum Magnum* of the *Comune* of Piacenza. The first *borgo franco* was Castelnuovo Fogliani, founded in 1141. The *burgi* of Monte Sidolo and Pontenuovo were founded later on, followed by Chiavenna Landi and Carpadasco. Some towns rose up on previous settlements such as Borgotaro in 1195, Borgonovo in 1196, Caorso in 1210, Roncarolo in 1212, and Fiorenzuola and Castel San Giovanni in 1290. Different reasons stood at the base of these initiatives: strategical and military reasons but also economical and demographic ones. It was possible to make a more detailed analysis of the case of Castel San Giovanni because of its rich published documentation. Particular attention has been drawn to the social and economic aspects of this *borgo franco*, which has been founded by Alberto Scotto, ruler of Piacenza at the end of the 13th century.

Keywords: Piacenza, *borghi franchi*, Castel San Giovanni

Il Comune piacentino iniziò ad affermare la propria influenza sul contado fin dai primi decenni dopo la sua formazione. Analizzando le fonti scritte, in particolare le fonti a carattere cronachistico e il *Registrum Magnum* del Comune di Piacenza, in questa sede si è tentato di rico-

struire le vicende relative alla fondazioni dei suoi borghi franchi: il primo fu quello di Castelnuovo Fogliani fondato nel 1141, seguono poi alla fine del XII secolo i borghi di Monte Sidolo e di Pontenuovo e nei primi decenni del secolo successivo Chiavenna Landi e Carpadasco. Centri sorti su preesistenze furono quelli di Borgotaro nel 1195, Borgonovo nel 1196, Caorso nel 1210, Roncarolo nel 1212, Fiorenzuola e Castel San Giovanni nel 1290. Alla base di queste iniziative vi furono motivazioni di ordine differente, ossia necessità strategico-militari, oltre che motivi di ordine economico e demografico.

Per Castel San Giovanni, fondazione voluta dal signore di Piacenza Alberto Scotto, è stata possibile un'analisi più approfondita, dal momento che presenta una ricca documentazione edita: in questa sede si è tentato di tracciare un quadro della società e dell'economia del borgo franco nei decenni successivi alla sua fondazione.

Parole chiave: Piacenza, borghi franchi, Castel San Giovanni

Popolare un'area di confine nel bolognese: Altedo fra XIII e XIV secolo, di Tommaso Duranti

The establishment of Altedo (1231) by the Commune of Bologna is a typical example of the re-founding of a preexisting settlement as part of a demographical political plan. The public act that testifies the drawing up of a contract with outsiders destined to populate the new town reveals, according to the ideology of the Commune, the functions and purposes of that foundation: to create a rural settlement, a centre for demographic connection, a new support for the institutional order of the contado. The events tied to the development of the new settlement, in its first two centuries of life, allow us to witness the progress of what is in effect the planned political establishment of a new settlement by the Commune of Bologna.

Keywords: Altedo, Bologna, *borgo franco*, demography, rural settlement

La fondazione di Altedo (1231) da parte del comune di Bologna è un caso caratteristico di ri-fondazione di un insediamento preesistente in una logica di politica demografica. L'atto pubblico che testimonia la stipulazione del patto con i forestieri destinati a popolare il nuovo centro rivela, nei toni dell'ideologia comunale, funzioni e scopi di quella fondazione: creare una colonia agricola, un centro di raccordo demografico, un nuovo cardine dell'assetto istituzionale del contado. Le vicende legate allo sviluppo del nuovo insediamento, nei primi due secoli di vita, permettono di seguire, l'evoluzione, in corso d'opera, di un vero e proprio progetto politico-insediativo del comune di Bologna.

Parole chiave: Altedo, Bologna, borgo franco, demografia, insediamento rurale

Castelfranco Emilia fra XIII e XIV secolo, di Nicola Mancassola

Castelfranco Emilia has been founded at the beginning of 13th century, at the border of the Bologna *comitatus*, along the Via Aemilia and near to the territory of Modena. A reconstruc-

tion of its history between the 13th and 14th century, allowed us to discuss the main historical processes of the Po Valley *borghifranchi*.

First of all we focused on the strategical and demographic reasons behind the foundation of Castelfranco Emilia, paying specific attention to material aspects as its topography and defense system. Finally, we concentrated on tax exemption, rights and duties faced by Castelfranco's inhabitants. The picture that emerged, let us understand the main characteristics of this foundation.

Keywords: Castelfranco Emilia, Bologna, *borgo franco*, historical demography

Castelfranco Emilia fu fondato agli inizi del XIII secolo, ai margini occidentali dell'antico comitato di Bologna, lungo la via Emilia, nei pressi del confine con il Modenese. Ricostruire le sue vicende tra il XIII e il XIV secolo, ha permesso di affrontare alcuni dei principali processi storici riguardanti i borghi franchi della pianura padana.

In prima battuta ci si è soffermati sulle ragioni strategiche e demografiche della sua fondazione, focalizzando, in seguito, l'attenzione sugli aspetti materiali quali la struttura, la topografia e gli apparati difensivi del borgo. Infine si sono trattate le esenzioni, i diritti e gli obblighi a cui erano soggetti gli abitanti di Castelfranco. Il quadro che è emerso, ha permesso di delineare i tratti essenziali di questa nuova fondazione.

Parole chiave: Castelfranco Emilia, Bologna, borgo franco, demografia storica

La topografia e le caratteristiche militari dei centri fondati fiorentini: spunti di analisi e prime riflessioni, di Alberto Monti

The florentine "Terre Nuove" are quite big centre towns, typical for having been created *ex novo* by the town government and for sharing the principal features, that is, a space location and a very careful planning, a strongly standard structure based on similar dimensions, regular plants, with fortifications and public buildings of high technical meaning. These polyfunctional centres, born in the 1st half of the 14th century, have been analysed for long, but, among the different aspects which have been stressed, the one about the military function has been partially neglected, even if it was one of the most important. The insertion of "Terre Nuove" into the Florentine military system is worth studying in detail, both in order to show the role from a functional-tactic point of view and, also, as regards the inspiring models. This sort of program can be carried out only combining historical-documentary and material sources inside an integrated research, about which I am going to explain some points in this essay.

Keywords: fortifications, military functions, *evidenze strutturali*, territory

Le Terre Nuove fiorentine sono centri abitati relativamente grandi, creati *ex novo* su iniziativa del governo cittadino che condividono alcune caratteristiche: una collocazione spaziale e una pianificazione molto attenta, una struttura fortemente standardizzata e basata su dimensioni simili, impianti urbanistici regolari, presenza di fortificazioni e di edifici pubblici di alto contenuto tecnico. Questi centri polifunzionali, sorti nella prima metà del Trecento, sono ormai

da lungo tempo oggetto d'analisi, ma tra i vari aspetti sui quali è stato posto l'accento quello della loro funzione militare è rimasto fino ad ora almeno parzialmente trascurato, benché fosse certamente una delle loro finalità. L'inserimento delle Terre Nuove nel sistema territoriale militare fiorentino merita dunque un approfondimento, sia al fine di metterne in luce il ruolo dal punto di vista funzionale-tattico che anche, in merito ai modelli ispiratori. Un'indagine di questo tipo può essere condotta solamente integrando fonti storico-documentarie e materiali come delineato in questo contributo.

Parole chiave: fortificazioni, funzioni militari, evidenze strutturali, territorio

Signorie rurali e centri di nuova fondazione in Toscana (1100-1200), di Maria Elena Cortese

Until the end of last century, the historiography on new planned settlements and big castles founded in Tuscany in the Middle Ages was mainly focused on urban Communes' initiatives; but during the last ten years the historians' attention has more and more been concentrated upon the numerous and important cases of settlements founded *ex novo* by direct undertaking of the most powerful rural lordships existing in the region. This paper, using the even more solid basis of available data, tries to delineate some outstanding aspects of this vast phenomenon: chronology; founders' social and political profile; possible reasons at the origin of the new foundations; ways to populate the new centres; impact on pre-existing structures of settlement and ecclesiastical organization. The resulting picture contributes to make more clear the ways in which important landlords (bishops, counts) largely used the newly founded big fortified centres, sometimes built with semi-urban characteristics, as an instrument to modify the distribution of settlements, to strengthen their power on rural population and to better control the strategic points of the territory.

Keywords: Tuscany, Middle Age, rural lordships, castles, new founded settlements

Se, fino alla fine del secolo scorso, la produzione storiografica sui grandi centri di nuova fondazione nella Toscana medievale si era focalizzata essenzialmente sulle iniziative messe in atto dai comuni urbani, negli ultimi dieci anni l'attenzione degli studiosi si è invece sempre più spesso rivolta verso il sorgere *ex novo* di insediamenti pianificati per diretto impulso delle più importanti signorie presenti nella regione. Il saggio dunque, utilizzando la sempre più solida base di dati disponibili, si propone di tratteggiare alcuni aspetti salienti di questo ampio fenomeno: la scansione cronologica; il profilo sociale e politico dei promotori; le possibili motivazioni alle origini delle nuove fondazioni; le modalità del popolamento; l'impatto sulla rete insediativa e sulla distrettuazione ecclesiastica preesistente. Il quadro contribuisce a rendere più chiaramente leggibili i modi in cui in Toscana, come altrove, i soggetti signorili di maggior calibro (in primo luogo vescovi e famiglie comitali) utilizzarono largamente lo strumento della fondazione di nuovi consistenti centri fortificati, talvolta dotati di caratteristiche semi-urbane, per rimodellare la maglia insediativa, consolidare il controllo sugli uomini e dominare i nodi strategici del territorio.

Parole chiave: Toscana, Medioevo, signorie rurali, castelli, centri di nuova fondazione

“Ulisse, Polifemo e la zappa”. I centri di nuova fondazione del comune di Pistoia (secc. XII e XIII): la costruzione di uno spazio verticistico, di Giampaolo Francesconi

This essay deals with the role of new foundation centres, town foundation castles or of 'second *incastellamento*' in the construction of Pistoia's *contado*. The process precocity and also Pistoia's acceleration have been enlightened inside a more general Tuscan context; and focus has been set on the specific features of a reality that hadn't considerably developed as far as quantity is concerned, but seems to have originally responded to the pressure of the nearby Lucca and Florence. This territory panorama had the centralizing and ordering role of the town in the settling dynamics as one of the most notable consequences.

Keywords: *incastellamento*, *contado*, new founded settlements

Il saggio affronta il ruolo dei centri di nuova fondazione, i castelli di fondazione cittadina o di “secondo *incastellamento*”, nel quadro della costruzione del *contado* a Pistoia. Del processo sono messi in evidenza la precocità o comunque l'accelerazione pistoiese nell'ambito del più generale contesto toscano e i caratteri specifici di una realtà che non ebbe sviluppi importanti sul piano quantitativo, ma che dovette rispondere con originalità alla compressione storica delle vicina città di Lucca e di Firenze. Un panorama territoriale che ebbe tra le conseguenze più significative il ruolo centralistico e ordinatore svolto dalla città nelle dinamiche insediative.

Parole chiave: *incastellamento*, *contado*, terre nuove

Organizzare il territorio nell'Italia meridionale, di Mauro Malcangi

In this brief article summarizes in broad terms the method of spatial organization built by the Norman kings to control the entire continental kingdom exception of Calabria. Using as source the *Catalogus Baronum*, one of the most important source of the Norman period, which represented one of the main tools for the control of the territory by Roger II and William II, we try to investigate that were the points of conflict between the project unified of the King on the territory of Southern Italy and the autonomist aspirations of the local lords. In this perspective, we analyze the different situations of the various areas of the Kingdom and makes the point very briefly of the effective penetration of the royal power to organize the spaces of predominance and consequently the geographic space.

Keywords: Norman, *Catalogus Baronum*, Southern Kingdom of Italy, new founded settlements

Questo breve articolo riassume a grandi linee il metodo di organizzazione territoriale costruito dai Re normanni per controllare l'intero regno continentale, con esclusione della Calabria. Utilizzando il *Catalogus Baronum*, fonte di estrema importanza per il periodo normanno, costituendo uno degli strumenti principali per il controllo del territorio da parte di Ruggero II e di Guglielmo II, si cerca di indagare i punti di scontro tra il progetto unitario del Re riguardo il territorio dell'Italia meridionale e le spinte autonomiste dei signori locali. In que-

sta prospettiva si intende analizzare la diversa situazione delle varie aree del regno e fare il punto, seppure in modo estremamente sintetico, dell'effettiva penetrazione del potere regale nell'organizzazione degli spazi di predominio e di conseguenza dello spazio geografico.

Parole chiave: Normanni, *Catalogus Baronum*, Regno meridionale, nuovi insediamenti

I borghi baschi: dinamica e conflitto nella territorialità delle autorità centrali (sec. XII-XIV), di Igor Santos Salazar

This article analyzes the political and territorial meanings of the conversions of some basque villages in small towns. In fact, the granting of certain legal and economic privileges by the King to some villages had important consequences. On the one hand by changing settlement hierarchies in the provinces of Alava, Vizcaya and Guipuzcoa. On the other hand, by introducing new political institutions (the *concejos*) in the political discourse that saw the monarchy trying to reduce the power of the nobility. The research shows that in each historical period, between the twelfth and fourteenth centuries, different strategies of foundations were followed until the final exhaustion of the process of creating new towns in the Basque lands.

Keywords: villages, nobility, small towns, *fueros*, central authority, Basque Country

Il presente articolo intende interrogarsi sui significati insediativi e politici della conversioni in borghi franchi di alcuni villaggi dei Paesi Baschi. Infatti, la concessione di certi privilegi giuridici ed economici ad alcuni villaggi da parte dei re ebbe conseguenze importanti. Da una parte modificando le gerarchie del popolamento nelle province di Álava, Biscaglia e Guipuzcoa. Dall'altra, inserendo nuove istituzioni (i *concejos* dei borghi) nella dialettica politica che vedeva schierata alla monarchia in strategie che cercavano di ridimensionare il potere nobiliario. La ricerca mostra come a ogni momento storico corrispondano, fra XII e XIV secolo, differenti strategie di fondazione fino al definitivo esaurimento del processo di creazione di borghi nelle terre basche.

Parole chiave: villaggi, conflitti nobiliari, *fueros*, potere monarchico, Paesi Baschi